

Contatto
continuo con
il consulente?

Alert legali e fiscali DZP

LEX ALERT 1.2020

Polonia: Il governo ritarda la riscossione dell'imposta commerciale

Lo scorso 26 novembre 2019, il Consiglio dei ministri ha formulato un altro disegno di legge di un ulteriore emendamento alla legge sull'imposta sulle vendite al dettaglio (che fissa la cosiddetta imposta commerciale). Il disegno di legge mira a posticipare la data di inizio della riscossione delle imposte di sei mesi - dal 1° gennaio 2020 al 1° luglio 2020. Il governo si aspetta che la sentenza della CGUE venga pubblicata entro tale data, sarà la decisione della Corte di Giustizia a determinare la compatibilità dell'imposta con il diritto dell'UE.

Cosa sta succedendo con l'imposta commerciale?

L'imposta commerciale è stata introdotta con la legge del 6 luglio 2016. Tuttavia, la sua riscossione è stata sospesa a seguito dell'avvio, da parte della Commissione europea, di un procedimento sulla conformità della legge al diritto dell'UE. La Commissione ha considerato l'imposta come un aiuto pubblico illegale, ma a seguito della contestazione di tale qualificazione da parte polacca, il Tribunale dell'Unione europea ha annullato la decisione della Commissione.

La Commissione ha presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale dell'Unione europea, il che significa che il caso sarà deciso dalla Corte di giustizia dell'UE. Quando sarà emessa la sentenza? Secondo le statistiche di lavoro della CGUE, il tempo medio necessario per trattare i ricorsi contro le sentenze del Tribunale dell'Unione europea è di circa 13 mesi. La Commissione ha presentato ricorso alla fine di luglio 2019, il che significa che la sentenza della CGUE è piuttosto attesa nella seconda metà dell'anno 2020.

Chi riguarda l'imposta?

Secondo la legge, per contribuente si intende qualsiasi imprenditore che effettua vendite al dettaglio, vale a dire che vende beni ai consumatori a pagamento - sia all'interno che all'esterno dei locali. L'imposta è calcolata sull'eccedenza dei ricavi generati dalle vendite al dettaglio superiori a 17 milioni di PLN in un dato mese.

L'imposta si applica quindi a quegli imprenditori il cui reddito da vendite al dettaglio in un determinato mese ha superato 17 milioni PLN ed è calcolata sull'eccedenza rispetto a tale importo.

A seconda dell'importo dell'eccedenza, la legge prevede due aliquote d'imposta: 0,8% nel caso di un'eccedenza compresa da 17 milioni PLN a 170 milioni PLN, e 1,4% se supera i 170 milioni PLN.

Alternativa a *Congestion tax*

Secondo recenti dichiarazioni del Ministro dello Sviluppo, l'imposta commerciale non è l'unica costruzione di un nuovo onere per il settore del commercio che il governo sta considerando. Se la CGUE dovesse considerare l'imposta commerciale incompatibile con il diritto dell'UE, la cosiddetta congestion tax potrebbe essere un'alternativa. Congestion tax, o "imposta sul traffico", sarebbe modellata sulle soluzioni spagnole. In Spagna, c'è un'imposta sui grandi magazzini come compensazione per il loro impatto ambientale. La sua compatibilità con il diritto europeo è stata confermata dalla CGUE in tre sentenze del 26 aprile 2018 nelle cause C-233/16 (Catalogna), C-234/16 e C-235/16 (Asturia) e C-236/16 e C-237/16 (Aragona).

Secondo la dichiarazione di Jadwiga Emilewicz (Ministro dello Sviluppo Economico), una possibile costruzione polacca della *Congestion Tax* non sarebbe legata tanto all'impatto dei punti vendita al dettaglio sull'ambiente, quanto al loro impatto negativo sull'ambiente in generale, comprese le infrastrutture urbane.

Nell'ambito del Regulatory Team di DZP, monitoriamo costantemente l'andamento dei lavori relativi all'introduzione degli oneri indicati per il settore del commercio.

Vi invitiamo a contattarci



dr Anna Hlebicka-Józefowicz

Associate

E: Anna.Hlebicka-Jozefowicz@dzp.pl

T: +48 571 207 060



avv. Alfio Mancani

Avvocato | Responsabile dell'Italian-desk

E: Alfio.Mancani@dzp.pl

T: +48 504 230 461